IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 174 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 24 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il 10 aprile 1915, quasi alla vigilia della guerra italiana, la circolazione complessiva degl'istituti di emissione ascendeva a 3 miliardi, 141 milioni e mezzo così divisi:

Banca d'Italia 2.275.800; Banco di Napoli 713.400; Banco di Sicilia 152 milioni ½.

Il 20 maggio 1918 la circolazione complessiva ascendeva a 9 miliardi 439 milioni e mezzo così divisi:

Banca d'Italia 7.348.968; Banco di Napoli 1.718.985; Banco di Sicilia 371.462.

Dunque dal mese che precedette la nostra guerra al mese di maggio scorso, la circolazione cartacea degl'istituti di emissione è aumentata di sei miliardi e 300 milioni in cifra tonda e per la sola Banca d'Italia l'aumento ascende a oltre 5 miliardi.

A torto si annette da taluni piccoli economisti – siano pur provvisti di grandi nomi creati loro da compiacenti giornali che pubblicano volentieri i loro articoli in opposizione all'indirizzo politico generale del foglio stesso – una grande influenza di dissesto per l'accresciuta circolazione.

Invece, in momenti come quelli che attraversiamo, la maggior circolazione non rappresenta che il mezzo di provvedere all'accresciuto movimento delle transazioni per causa della guerra.

Di fronte a sei o sette miliardi di maggior circolazione, tenuto conto dei biglietti di Stato, che cosa abbiamo avuto da segnalare? Dieci miliardi ed oltre di concorso ai Prestiti Nazionali, parecchi miliardi investiti in Buoni del Tesoro, ed altri miliardi andati ad accrescere i depositi a risparmio ed i conti correnti nelle Casse e negl'Istituti di credito.

Bisogna quindi escludere l'accresciuta circolazione dalle cause che originano il caro viveri ed il rincaro del nostro denaro all'estero, cioè il costante aumento del cambio.

Tanto vero che Stati i quali, come l'Inghilterra, hanno proporzionalmente una circolazione cartacea di molto superiore alla nostra, non deplorano il doloroso fenomeno di sì alto cambio.

La causa del quale deve ricercarsi principalmente nella mancanza di accordi finanziari tassativi che si sarebbero dovuti prendere dal Governo italiano con gli Alleati al momento della nostra guerra. Era quello il vero momento di assicurare il *fronte unico finanziario*.

I nostri alleati – e non si può far loro rimprovero – furono poscia restii nell'aprirci facili crediti adeguati ai nostri bisogni di guerra e i tassi di anticipazioni sono evidentemente troppo alti. Lo riconosce oggi la *Pall Mall Gazette* di Londra. E' naturale che anche le transazioni private con l'estero si risentano di questo stato di cose, onde un istituto interalleato dei cambi, creato su basi di perfetta uguaglianza, potrebbe costituire effettivamente un tentativo di soluzione.

Del resto, l'Italia che ha mostrato come si sa battere con le armi, ha mostrato anche una solidità finanziaria di Stato che parecchi paesi potrebbero, nelle debite proporzioni, augurarsi.

***

La notizia del giorno è la ritirata austriaca dal Montello al mare. I nemici, dice il secondo comunicato della giornata, sconfitti e incalzati dalle nostre valorose truppe, ripassano in disordine il Piave.

Sabato, constatando il bel successo delle nostre truppe e il fallimento dell'offensiva nemica, aggiungemmo: « E forse si potrà, senza voli iperbolici preventivi, sperare di più ».

Il più è venuto. Abbandonando il Montello e ripassando il Piave, l'esercito austriaco ha messo il proprio suggello alla sua sconfitta.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 22 — La *Vossische Zeitung* ha da Vienna che si attendono per domani le dimissioni del Presidente del Consiglio Seidler, poichè i polacchi tengono fermo il loro atteggiamento di opposizione.

(S) **Londra**, 23 — I giornali hanno da Washington: La Camera dei Rappresentanti ha votato un progetto di legge che prevede la deportazione degli stranieri appartenenti a nazionalità nemica.

(S) **Washington**, 22 — Un nuovo accordo finanziario consente alla Grecia un prestito di dollari 15.750.000.

◆ (S) **Basilea** 23. Si ha da Vienna: Il Consiglio dei Ministri ha deciso oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto Seidler.

GLI CZECO-SLOVACCHI IN RUSSIA

(S) **Zurigo**, 23 — I giornali tedeschi recano che il gen. Dutoff si è unito ai czeco-slovacchi vicino alla stazione di Povoring.

Il nuovo Governo siberiano ha proclamato lo stato di guerra su tutta la linea ferroviaria di Omsk a causa delle aggressioni compiute da bande di ferrovieri contro gli czeco-slovacchi. Questi, guidati da ufficiali francesi, avanzano su Jachim. Il Governo bolscevico della Regione di Samara è stato rovesciato. Tutti i *Soviets* sono stati sciolti. Il colonnello Galkin assistito da un consiglio ha assunto il potere militare.

Il Governo dei *Soviets* ha proclamato lo stato di guerra in tutte le località lungo la ferrovia della Siberia orientale e nel governatorato di Tamboff ed ha chiamato alle armi tutti gli operai e contadini di oltre diciotto anni.

Giudizi sull'offensiva austriaca

◆ (S) **Londra**, 23. — Il *Sunday Times* dice che il ricordo di Caporetto è ora cancellato dall'eroismo e dalla saldezza dei soldati italiani e dai loro capi. La storia ricorda pochi esempi di una simile ripresa morale. Questa rivelazione della forma, volontà di una nazione basta a spiegare il palpitante interesse col quale il mondo la lotta sul fronte italiano.

***

(S) **Parigi**, 23. — La stampa insiste sulla conseguenze che può avere l'insuccesso dell'offensiva austriaca in seguito alla situazione interna della Monarchia austro-ungarica, considerata la crisi alimentare che ora cessa di aggravarsi e che è piena di minaccie per il nemico.

Gli czeco-slovacchi e la Russia

Con il loro canto di speranza e di fede gli czeco-slovacchi si sono lanciati, a fianco dei soldati nostri, contro l'aggressore austriaco, e la Morte, sulle labbra di molti di essi, ufficiali e soldati, ha spento il canto.

Sia lode a essi. Sono degni fratelli di quelli del 36° reggimento che a Mlade Boleslav, al principio della guerra, si rifiutarono di partire contro la Russia e preferirono lasciarsi massacrare dalle artiglierie e seppellire tra le rovine della caserma bombardata.

Sono degni dei loro fratelli dell'83°, del 28°, del 72° regg.to di Presburgo che dal fuoco incrociato delle artiglierie tedesco-magiare, le armi al piede, cantando il loro inno, si lasciarono macellare, ma le armi non portarono contro i fratelli russi.

Sono degni dei loro fratelli del 2° regg.to di Pisek che a Valievo si lasciò massacrare per di non portare le armi contro i fratelli serbi.

Sono degni dei fratelli loro che sulla Marna, primi fra tutti, al tedesco gridarono morendo il loro diritto alla libertà; degni di quelli che compirono la meravigliosa ritirata di 8000 km. circa per imbarcarsi e salpare verso l'Europa, verso nuovi campi di battaglia, – di quelli che ieri si impossessarono della Transiberiana per sottrarla ai tedeschizzanti di Lenin e che oggi, con l'occupazione di Omsk, al mondo intiero attestano la loro volontà più forte del destino.

E forse essi, con la loro gesta che nasce dalla disperazione, superano l'epico, possono rappresentare, anzi già rappresentano, una minaccia a compiere il miracolo di una resurrezione.

Il Governo dei *Soviet* si dichiara impotente ad impedire ogni loro ulteriore progresso.

Lenin interpellato si sgomenta e diventa feroce.

Ordina la mobilitazione di numerose divisioni per inviarle in Siberia contro gli czeco-slovacchi e i ribelli al *Soviet*, ma ben pochi rispondono alla chiamata.

E Lenin è più che mai nell'imbarazzo, poichè la Germania a mezzo del proprio ambasciatore ha fatto minacciare Cicerin, di misure severe che i governi di Berlino e Vienna sarebbero costretti a prendere, ove mai il movimento iniziato dagli czechi dovesse compromettere i deliberati del trattato di Brest Litovsky.

La riluttanza dei russi a rispondere all'appello di Lenin può avere due interpretazioni.

O i russi non intendono abbandonare le delizie della vita, brigantesca in parte e in parte idiota, loro offerta dalla pace tedesca, oppure essi cominciano a ricordare e con la ricordanza si avviano alla reazione.

Forse i russi cominciano a ricordare che nell'agosto del 1914 sui campi di Galicia e di Volinia, sulle truppe delle armate Dankl e Auffenberg, i loro aviatori lasciavano cadere manifesti riallaccianti agli czechi le simpatie e la fraterna solidarietà del popolo russo.

Cominciano a ricordare forse anche che a gli czeco-slovacchi ex soldati dell'Austria, ripartenti in armi contro l'Austria, verso le linee della Bucovina, essi tributarono acclamazioni, fiori e li chiamarono una volta ancora « fratelli » e ad essi giurarono di far libera la patria.

E gli czeco-slovacchi della Transiberiana e di Omsk richiamano il popolo russo al rispetto del giuramento in nome della fratellanza di razza e per la fratellanza di sangue czeco che, a quello russo commisto, arrossò le acque della Bistritza o dello Zborow e di mille trincee.

Se il richiamo fosse ascoltato dal popolo russo, il miracolo della resurrezione si avvererebbe.

Attorno all'eroico manipolo già si sono stretti nuclei considerevoli di cosacchi del Volga e degli Urali Kirghisi e siberiani ribelli al tedescofilo governo dei *Soviet*.

Il ruscelletto queto e poverello potrebbe tramutarsi in torrente risoluto e impetuoso, in travolgente fiumana.

Può essere il primo sintomo della nuova vita, l'inizio della resurrezione e ciò turba la tranquillità, per quanto sempre relativa, delle cancellerie di Vienna e di Berlino.

I Governi dell'Intesa non si interessano meno al movimento ed a quest'ora avranno già trovato modo di provare materialmente il loro interessamento ai prodi sostenitori della giusta causa che in poche migliaia, sperduti quasi nell'immensità di quello che già fu un Impero, agitano sublime la fiaccola della redenzione.

Non si deve abbandonarli, non si deve consentire che il sacrificio loro sia vano.

Cina e Giappone sono già anch'esse in guerra dichiarata con gli Imperi Centrali e perchè più vicini potrebbero meglio e più rapidamente provvedere a rinforzare il movimento di reazione al bolscevismo che gli czeco-slovacchi, hanno così superbamente iniziato.

Occorre far presto.

Lo vogliono tutti gli czechi che combattono e muoiono su tutte le fronti e gli czechi han diritto a volere qualcosa, poichè han dimostrato di saper meritare. La storia un giorno dirà quale paziente lavoro e sublime essi abbiano compiuto per sentirsi uniti, essendo sparsi pel mondo, e come questo lavoro abbia avuto mercede nel grande amore alla loro terra, e sia stato santificato col sangue.

ULTOR

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Montemartini aveva interrogato il Ministro dell'agricoltura per sapere se e come intendesse disporre (in virtù dei pieni poteri usati, oltre che in tema di guerra, anche in materia enologica) per le uve scarto, ossia delle uve incompletamente mature che, per effetto di fattori climaterici e patologici, comunque, non potranno raggiungere nemmeno in Piemonte la ricchezza zuccherina necessaria per dare un vino con gradazione alcoolica di almeno nove gradi, vini che non potranno essere messi in commercio come tali appunto per la insufficiente gradazione alcoolica, mentre non potranno nemmeno essere venduti come vinelli, oltre che perchè tali non saranno, anche perchè avranno gradazione superiore a cinque ».

Il Sottosegretario di Stato ha risposto:

« Il disposto dell'art. 3 del Decr. Legge 12 aprile 1917, n. 729, si applica soltanto ai vini provenienti da miscele fatte con vini genuini ed a quelli di cui non si conosca o non si voglia dichiarare la provenienza. Per i vini di provenienza nota si applica, invece, il capoverso del medesimo art. 3 secondo il quale è consentita la vendita di vini con grado alcoolico inferiore a 9 od 8 % in volume, a seconda che siano rossi o bianchi, purchè all'atto della vendita sia chiaramente indicata la località nella quale furono prodotti e purchè la loro composizione corrisponda a quella dei vini della medesima provenienza e della medesima annata. Pertanto il commercio dei vini deboli è libero, sempre che essi siano genuini e se ne indichi la provenienza. Inoltre i mosti ed i vini provenienti da uve di scarto possono essere corretti colle aggiunte consentite dall'art. 1 del Regol. 21 febbraio 1918, n. 810, e cioè: per i mosti con l'aggiunta di mosto concentrato o di filtrato dolce e per i vini con l'aggiunta di filtrato dolce. Detti vini possono anche correggersi mediante il taglio con vini più robusti ».

***

All'on. Solari, che aveva interrogato lo stesso Ministro « per conoscere se non ritenesse conveniente di favorire e sussidiare l'applicazione dell'aratura elettrica » l'on. Sottosegretario di Stato ha risposto che il Ministero è pienamente convinto dell'opportunità di favorire l'introduzione e lo sviluppo di questa moderna forma di applicazione dell'elettricità all'agricoltura e che sono allo studio i provvedimenti che tradurranno in atto i propositi del Ministero.

L'on. Orlando ai ferraresi

Il Presidente del Consiglio on. Orlando, in occasione della commemorazione della cacciata degli austriaci da Ferrara, ha diretto il seguente telegramma all'on. Sitta:

« Nella eroica Ferrara, che già animosamente operò la cacciata del tracotante oppressore, l'offerta della bandiera ai gloriosi mutilati che hanno combattuto contro quello stesso nemico, che in tutti i modi infieri contro i nostri padri, è simbolo di fede, è promessa di vittoria. E' fede e promessa che la redenzione della Patria sarà compiuta per virtù di coloro che fronteggiando con intrepido valore il disperato accanimento dell'invasore gli dimostrano che i suoi sogni di dominazione sono fallaci. Onorando i vostri gloriosi mutilati che col sangue hanno scritto fulgide pagine di storia voi onorate coloro che ora tengono alto il nome dell'esercito italiano e assicurano le maggiori fortune alla Patria. A codesti mutilati, io, unendo la mia voce a quella del popolo di Ferrara, invio il mio plauso riconoscente, il mio saluto commosso e cordiale ».

Armi ed Armati

OMAGGIO ALL'« ASSO » DEGLI « ASSI » ITALIANO

(S) **Parigi**, 23. — Tutti i giornali consacrano alla morte del maggiore aviatore Francesco Baracca articoli di alto elogio, insistono sul suo eroico coraggio e sulla sua insuperabile abilità tecnica e considerano la sua perdita come un vero lutto nazionale italiano, come fu in Francia quella dell'aviatore Guynemer. Essi esprimono la convinzione che i suoi emuli non mancheranno di vendicarlo e conserveranno all'aviazione italiana da caccia quel pieno dominio dell'aria che nessun pilota austriaco avrebbe osato disputare all'eroe tragicamente scomparso.

LA LEGIONE SLAVA NELL'ESERCITO AMERICANO

(S) **Londra**, 23 — Il *Weekly Dispatch* ha da New York che la creazione di una legione slava come unità distinta dell'esercito americano è una delle conseguenze più significative della discussione sulla questione di estendere l'aiuto degli alleati alla Russia. L'emendamento Hitchcock alla legge militare stabilisce che tale legione sarà reclutata fra gli slavi, gli jugo-slavi e gli czeco-slovacchi polacchi appartenenti alle razze oppresse dagli imperi austro-ungarico e tedesco residenti negli Stati Uniti e non soggetti all'arruolamento obbligatorio.

GLI ITALIANI SALVANO REIMS

◆ (S) **Parigi**, 23. — Il giornale *L'Heure* pubblica a grossi caratteri il seguente titolo in testa al giornale: « Brava Italia » e scrive: Ancora una volta Reims è salva grazie ai nostri fratelli latini.

La *Liberté* scrive: E' la prima volta che il comunicato ufficiale segnala la partecipazione delle truppe italiane alla battaglia sul fronte francese, ed aggiunge che la loro felice azione accanto ai fratelli d'arme francesi, inglesi e americani deve convincere i tedeschi che l'unità di comando e di azione non è più una parola vana.

Credito ed Economia

IL PREZZO DEI CAMBI

L'Istituto Nazionale dei cambi comunica i seguenti prezzi da applicarsi sino a nuovo avviso:

Acquisto Chèque	— Parigi	L. 160 50 —
»	— Londra	43 60
»	— Svizzera	231 25 —
»	— New-York	8 90 ½
Versamento telegrafico		
»	— New-York	0 — —
Vendita Chèque	— Parigi	L. 161 — —
»	— Londra	43 72 ½
»	— Svizzera	232 25 —
»	— New-York	8 90 —
Versamento telegrafico		
»	— New-York	0 02 ½

MERCATO DELL'ORO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 23 febbraio 1916 n. 234, determinano il giorno 22 giugno da valere dal giorno 24 giugno al giorno 30 giugno 1918: L. 173.61.

AUMENTO DEL PREZZO DEL CARBONE

(S) **Londra** 22 — Il *Board of Trade* pubblica un'ordinanza che aumenta da lunedì il prezzo di tutti i carboni. L'aumento del prezzo è i due scellini e sei pence la tonnellata, eccetto per il carbone esportato in Francia ed in Italia, per il quale l'aumento del prezzo è di cinque scellini la tonnellata. La differenza di 2 scellini e 6 pence in tal caso rappresenta l'aumento dei salari di guerra di 2 scellini e 6 pence che non era stato applicato nell'ottobre scorso alle esportazioni in Francia ed in Italia. L'aumento corrisponde all'aumento del prezzo di esercizio delle miniere di carbone, che non era stato aumentato, salvo nel sud del Paese di Galles, nel Monmouth e Forestdean, da quando i prezzi del carbone erano stati limitati dalla legge del luglio 1915.

L'ordinanza dice che nei casi in cui il prezzo è aumentato per qualsiasi contratto principale, ai termini della ordinanza in questione, i prezzi dei sottocontratti saranno aumentati nella stessa misura.

L'aumento dei prezzi del carbone alla miniera comporta un corrispondente aumento al minuto.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a **Lione** telegrafa in data 22 corr.:

« In seguito a tempo contrario bozzoli verificate alcune fallanze. Benchè raccolto non sembri compromesso, pure previsioni sono ora meno favorevoli. Mercato di Alais 14 giugno insignificante, quello 17 invece importante, prezzi da fra. 7 a 7,75. Mercati di Privas e Largentière i primi bozzoli furono accettati senza prezzo finito. Sul mercato di Bollène (Valcluse) si oltrepassò prezzo fra. 8 al kg.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 23 GIUGNO 1918

Bollettino di guerra, n. 1125.

Lungo la fronte di battaglia le nostre artiglierie continuano a battere intensamente l'avversario.

— Sul Montello e sul Piave le fanterie mantenendo ovunque forte pressione sul nemico hanno eseguito nella giornata di ieri con successo piccoli colpi di mano e azioni di pattuglie.

— Ad occidente di Fagarè l'avversario tentò ritorni offensivi immediatamente repressi.

— Un riparto britannico con energica sorpresa irruppe nelle opposte linee a sud di Asiago e dopo vivace lotta, uccise un centinaio di nemici, rientrò con 31 prigionieri ed una mitragliatrice.

— Gli aviatori nostri e alleati proseguono con non diminuito ardore la lotta. Ieri hanno eseguito anche grandi ed efficaci bombardamenti sulle immediate retrovie dell'avversario. Dieci velivoli nemici vennero abbattuti.

— Il tenente Fulvio Baracchini raggiunse la sua 29ª vittoria.

— Le perdite aeree subite dall'avversario dal giorno 15 assommano a 95 velivoli e sei palloni frenati.

— Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia meritano l'onore di speciale citazione il 111° fanteria (brigata « Piacenza ») che ha sostenuto con gran bravura sei giorni interi di asprissima lotta, le brigate « Perugia » (129°, 130°) e « Avellino » (231°, 232°), i reggimenti di fanteria 41° (brigata « Modena »), 58° (brigata « Abruzzi »), 60° (brigata « Calabria »), 239° (brigata « Pesaro »), il 1° gruppo bersaglieri ciclisti (4°, 5° e 12° battaglione), l'8°, il 41° e il 51° reggimento artiglieria da campagna, le batterie da campagna 3ª del 34° reggimento e 5ª del 37°, la 14ª batteria obici pesanti campali, la 472ª batteria d'assedio ed il 90° battaglione zappatori del genio, la 1ª squadriglia auto-blindo-mitragliatrici. Le sezioni foto-elettriche hanno reso utili servizi compiendo con abnegazione il loro dovere.

DIAZ

La ritirata nemica dal Piave

COMANDO SUPREMO - 23 GIUGNO 1918

Bollettino di guerra n. 1126.

Dal Montello al mare il nemico, sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe, ripassa in disordine il Piave.

DIAZ

COMUNICATO INGLESE

(S) LONDRA, 23 — Comunicato ufficiale del comandante delle forze britanniche sul fronte italiano in data del 22 corr.:

— Situazione calma e invariata sul fronte britannico. I nostri gruppi di controbatteria hanno riportato il maggior successo ottenendo parecchi colpi in pieno sulle batterie nemiche, preventivamente individuate, e facendo esplodere numerosi depositi di munizioni.

— La scorsa notte le truppe dello Yorkshire hanno effettuato con successo un colpo di mano sulle posizioni nemiche a sud di Asiago, infliggendo gravi perdite ed impadronendosi di 32 prigionieri e di una mitragliatrice.

— Fra il 12 e il 21 corrente, incluso, il corpo di aviazione ha distrutto 23 aeroplani nemici.

— Durante lo stesso periodo due nostri apparecchi non sono tornati.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 23 (*Ritardato*) — Comun. pom.: Ci impadronimmo di alcuni prigionieri e infliggemmo perdite al nemico in colpi di mano e scontri di pattuglie nei settori di Villers-Bretonneux e di Strazeele. Null'altro da segnalare.

(S) **Londra**, 22 — Comunicato serale:

Nulla di particolarmente interessante da segnalare sul fronte inglese.

◆ (S) **Londra**, 23. — Com. pom.:

Un forte attacco locale impegnato ieri sera dopo un violento bombardamento contro le nostre posizioni ad ovest di Merris è stato completamente respinto. Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri nella notte durante colpi di mano coronati da successo in vicinanza di Morlancourt e di Bucquoy.

L'artiglieria nemica ha manifestato attività la scorsa notte in vicinanza del bosco di Havrincourt.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 22 — Ufficiale delle ore 23:

Lotta di artiglieria ad intervalli in alcuni punti del fronte. Ovunque altrove giornata calma.

◆ (S) **Parigi**, 23. — Ufficiale delle ore 15:

I francesi hanno effettuato parecchi colpi di mano fra Montdidier e l'Oise ed hanno fatto prigionieri.

Fra la Marna e Reims i tedeschi hanno attaccato la montagna di Bligny e sono riusciti ad impadronirsi per un'istante della sua cima. Un vigoroso contrattacco delle truppe italiane li ha ricacciati poco dopo facendo prigionieri. La nostra linea è stata integralmente ristabilita.

— Notte calma sul resto del fronte.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 23 — Comunicato dello S. M.:

Giornata calma su tutti i punti del fronte occupato dalle nostre truppe.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 21. *Serale*.

Nulla di nuovo sui fronti di battaglia.

◆ (S) **Berlino**, 23. — *Ufficiale*.

Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Dalle due parti della Somme continuò viva attività dell'artiglieria nemica. Un attacco notturno inglese presso Morlancourt tra l'Ancre e la Somme non riuscì sotto il nostro fuoco.

Gruppo del principe imperiale tedesco. — Attacchi parziali francesi a sud-est di Mery furono respinti. A sud-ovest di Reims vi fu uno scontro di fanterie con gli italiani.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 23 — Ufficiale:

Due colpi di mano tentati dal nemico sulle posizioni che abbiamo recentemente conquistate ad ovest del Vardar e a sud-ovest del lago di Ochrida sono state respinte dal nostro fuoco. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 23 — Comunicato serale del fronte francese:

Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli nella giornata del 21 corrente, i nostri velivoli poterono effettuare osservazioni per l'artiglieria, e per azioni fotografiche e ricognizioni.

Un apparecchio nemico fu abbattuto. Due nostri mancano.

La guerra in Siberia

(S) **Pechino**, 19 — I bolscevichi hanno occupato il tronco ferroviario tra Borzia e le stazioni della Manciuria alle spalle del colonnello Semenoff, il quale ripiega verso la frontiera cinese.

Le truppe cinesi hanno ricevuto l'ordine di non intervenire, a meno che i bolscevichi non minaccino la frontiera.

Bollettino Militare

STATO MAGGIORE GENERALE.

I seguenti colonnelli in servizio attivo permanente sono promossi al grado di brigadiere generale con riserva di anzianità:

Gasca cav. Achille, del genio. – Gandolini cav. Oddone, id. – Dal Fabbro cav. Antonio, id. – Pocco cav. Ferdinando, id. – Ghiron cav. Ernesto, d'artiglieria. – Nobili cav. Giorgio, id. – Di Bitis cav. Vincenzo, di fant. (in applicazione art. 7 lett. b) decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). – Santoro cav. Alfonso, id. – Onolo cav. Nicolò, id. – Punzi cav. Vincenzo, id. – Cesarini cav. Guglielmo, id. – Tommasini cav. Paolo, id. – Pacitti cav. Paolo, id. – Castelli cav. Riccardo, id. – Saliua cav. Francesco, id. – Martinengo cav. Filippo, id. – Ruggieri cav. Benedetto, id. – Marincola Di San Floro nob. Ferruccio, id. – Varini cav. Ettore, dell'arma di cavalleria. – Ajroldi di Robbiate bar. Luigi, id. – Balbo Bertone di Sambuy conte Vittorio, id. – Poggi cav. Guido, di fant. – Cornaro cav. Paolo, di artigl. – De Marinis Stendardo nob. di Bisigliano cav. Alberto, id. – Papini cav. Tullio, id. – Egidi cav. Silvio, id. – Bonali cav. Achille, id. – Giardino cav. Ernesto, id. Genovese cav. Roberto, id. – Balsirocchi cav. Federico, id. – Siccana cav. nobile don Silvio, id. – Testa di Marsciano conte Giacomo, id. – Sandulli cav. Roberto, id. – Perobelli cav. Umberto, id. – Ottolenghi cav. Attilio, id. – Bonomi cav. Annibale, id. – Bonzani cav. Alberto, id. – Scipioni cav. Scipione, id. – Falcone cav. Antonio, id. – Mambrini cav. Tito, id. – Ago cav. Pietro, id. – De Maria cav. Nicola, dell'arma di fanteria. – Ceralli cav. Felice, id. – Sprealico cav. Ferdinando, id. Pavia cav. Allegro, id. – Barbarich conte Eugenio, id. – Assum cav. Clemente, id. – Lombardi di cav. Eugenio, id. – Danise cav. Adolfo, id. – Boccalendro cav. Ugo, id. – Grammo cav. Alfonso, id. Coppola cav. Luigi, id. – Iori cav. Elio, id. – Sagre cav. Roberto, di artigl. – Giampietro cav. Emilio, id. – Franchini cav. Attilio, id. – Ferigo cav. Luciano, id. Rolandi Ricci conte Ottavio, id. – Perelli cav. Ippolito, id. – Gassagno cav. Adolfo, di fant. – Basignano cav. Achille, id. – Zirano cav. Augusto, id. – Pezzana cav. Gerolamo, id. – Beltrame cav. Giovanni, id. – Rovelli cav. Alberto, id. – Ragusin cav. Augusto, id. – Martinengo Villagana cav. Angelo, id. – Maccario cav. Giusto, id. – Carrina cav. Enrico, id. – Carità nob. dei bar. di Spartello e di Giarrentini e dei signori di Musebbi cav. Guglielmo, id. – Anfossi cav. Paolo, id. – Barbieri cav. Giuseppe, id. – Treboldi cav. Giuseppe, id. – Reghini nob. Raffaello, id. – Boveri cav. Vincenzo, id. – Saccomani cav. Giuseppe id. – Guerra cav. Giovanni, id. – Porta cav. Achille, id. Chiodi cav. Enrico, id. – Belloni cav. Pietro, id. – Taruffi cav. Francesco, id. – Pugliano cav. Camillo, dell'arma di artiglieria. – Marietti cav. Giovanni, id. – Lenzetto cav. Cesare, id. – Boccacci cav. Giorgio, id. – Mola cav. Armando, id. – Chiòdgno cav. Riccardo, id. – Bobbio cav. Valentino, dell'arma di fanteria. – Santini cav. Ruggero, id. – Cassola cav. Giuseppe, id.

CORPO DI STATO MAGGIORE

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di st. magg. dal 30 maggio c. a.:

Canessa cav. Raffaele, genio.

Fricchione cav. Gaetano, – Giordano cav. Edoardo. – Mondino cav. Uberto. – Bellisai cav. Raimondo. – Giglio cav. Manlio. – Montesti cav. Luigi. – Rosmino cav. Achille – Nebbia cav. Eduardo. – Barbieri cav. Carlo. – Ottaviani cav. Boselino e Spigo cav. Umberto artiglieria.

Cristani cav. Giorgio. – Brunasoli cav. Anacleto. Romero cav. Federico. – Ceard cav. Mario. – Parodi cav. Umberto. – Chiolini cav. Luigi. – Greco cav. Paolo. – Arialo cav. Mario. – Stirpe cav. Angelo. – Bergonzoli cav. Annibale. – Bossi cav. Edmondo e Ferrari cav. Pellegrino fanteria.

Puppini cav. Torquato, e Mascaretti cav. Giovanni cavalleria.

Commissariato gen. per i combustibili

SPEDIZIONE DI CARBONE VEGETALE

Il Commissario generale dal 10 al 17 corrente ha autorizzato la spedizione di carbone vegetale per le destinazioni e nelle quantità seguenti:

Alessandria 2, Albenga 21, Albano 5, Ancona 20, Altamura 5, Arona 1, Argenta 6, Adria 8, Bardonecchia 2, Bellaria 2, Bologna 123, Benevento 1, Bobbio, 3, Brindisi 5, Borgoli 1, Balestrate 2, Bra 2, Ceriano Laghetto 3, Cattolica 4, Casal Monferrato 13, Castelfranco Emilia 1, Campobello 4, Catania 16, Carmagnano 2, Cerignola 22, Civitavecchia 5, Chiasso 1, Castello 1, Cornigliano Ligure 3, Casagò 2, Cremona 5, Ceva 1, Campoligure 1, Cusano Milanino 2, Cesena 30, Caserta 5, Concordia 1, Cento 2, Castellammare Stabia 2, Chioggia 3, Este 15, Forlimpopoli 10, Firenze 133, Faenza 1, Forlì 6, Ferrara 46, Finale Emilia 3, Frattamaggiore 8, Finalmarina 14, Galliera 4, Gorgo Milanese 1, Gavirate 1, Genova 10, Gallarate 2, Lidignano 10, Legnano 1, Milano 494, Monza 22, Massa Carrara 1, Marano 1, Molfetta 3, Messina 143, Mirandola Ozzano 3, Marsala 15, Migliarino 6, Mantova 10, Margherita di Savoia 3, Nervi 4, Napoli 65, Novellara 3, Nola 25, Osimo 12, Precotto 2, Pegli 20, Pistoia 11, Portomaggiore 31, Pennisoto 4, Palermo 65, Pallanza 2, Pegnano 3, Padova 30, Poggio Renatico 10, Pietrasanta 50, Piacenza 3, Patti 3, Quistello 3, Riccione 6, Rimini 7, Rapallo 3, Ravenna 10, Rezzato 8, Roma 56 Rivarolo Ligure 4, Rosina 10, Sagona 4, Savona, 3, Sestri 10, Saronno 2, S. Donino, 3, S. Giorgio Canavese 1, Spezia 7, S. Giovanni Teduccio 12, Sampierdarena 10, Sesto Fiorentino 1.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 stabilisce

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che modifica il capo IV dell'ordinamento fondiario per la Colonia eritrea approvato con R. decr. 31 gennaio 1909, n. 378.

Id. id che apporta modificazioni al decr. Luog. 17 gennaio 1918, n. 69, relativo allo stato ed all'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali del R. esercito.

Id. id che aumenta lo stanziamento del capitolo 62-IV-B dello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'eser. fin. 1917-1918.

Id. id con cui, nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eser. fin. 1917-918 è istituito il capitolo 315-VII.

Id. id che stabilisce norme per il funzionamento del Comitato di revisione, istituito con decr. Luog. 10 maggio 1918, n. 619, presso l'Alto Commissariato dei profughi di guerra.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Modena, 23 - *Consegna di diplomi.* — Ieri alla clinica ostetrica ebbe luogo in forma privata la solenne consegna dei diplomi alle 35 nuove levatrici. Vi presenziavano il Rettore dell'Università, i professori delle commissioni esaminatrici, tutto il personale della clinica e le allieve dei due corsi.

Il prof. Gussoni degli Ancarani direttore della clinica disse commoventi parole di saluto e di augurio accennando in modo speciale alle allieve venete, alle profughe, alle vedove di soldati morti in guerra. Parlò poscia l'allieva Pomar un'irredenta, ringraziando la città per l'ospitalità e il professore per le sue paterne e l'efficace insegnamento. I due discorsi furono applauditi fra la più intensa commozione. La breve cerimonia venne chiusa con la consegna dei diplomi fatta alle singole diplomate dal rettore prof. Colombini che ebbe per tutte parole gentili e augurali.

Italia Centrale

I ROMENI IRREDENTI AL GEN. DIAZ

(S) **Cittaducale, 23** — E' stato inviato il seguente telegramma:

Ufficiali Romeni irredenti concentrati Cittaducale m'incaricano esprimere V. E. loro profonda ammirazione per eroiche gesta dei soldati italiani, i quali con fulgidi esempi di virtù e fierezza latina arginano impeto furioso secolare nemico contro sacro suolo Italia. Esprimono pure loro rammarico non poter contribuire in queste ore storiche di forze supreme decisione nelle file del glorioso esercito italiano nella gigantesca lotta combattuta in nome della civiltà della libertà dei popoli ed esprimono loro fervido desiderio potere combattere quanto prima in legioni romene, cementando così l'unione degli animi e dei cuori con il sacrificio della propria vita insieme al gentil sangue latino dei loro cari fratelli. Pres. Comitato Romeno, prof. Simone Mandrea.

Isole

Caltanissetta, 23 — (d. G.) — *Grave infortunio in una miniera di zolfo. Numerose vittime.* — Un gravissimo infortunio è avvenuto ieri nella miniera di zolfo denominata « Gualtieri » sita in territorio di Centuripe.

Verso le 6, mentre gli operai erano da poco scesi nei cantieri di lavorazione, ad un certo punto un forte incendio si sviluppò improvvisamente, invadendo vari punti dell'interno della miniera.

Mercè l'opera febbrile spiegata, l'incendio poté in parte essere domato, ed alcuni operai poterono essere sottratti da sicura morte; ma purtroppo la prima esplosione aveva fatto delle vittime, che furono estratte quasi completamente carbonizzate. Esse sono: Di Leo Vito, di a. 38; Testai Salvatore, di an. 44; Nicosia Gaetano, di a. 12.

Altri quattro operai sono stati tratti fuori gravemente ustionati.

La lavorazione della miniera è stata sospesa.

L'Autorità giudiziaria ha iniziato una inchiesta.

Provincia Romana

FESTA DI BENEFICENZA.

Velletri, 23 - (*Mefistofele*) — Nello splendido parco del principe Ginnetti ha oggi avuto luogo una ricca e grandiosa pesca reale a favore del locale Patronato scolastico.

Alle 16 il Pres. del Patronato, avv. cav. Tito Novelli, che con tanto zelo s'interessa della filantropica istituzione, ha dato il suo saluto agli intervenuti, quindi sono stati cantati i fatidici inni di Mameli e Garibaldi fra le più schiette ed entusiastiche acclamazioni del numeroso pubblico.

Si è proceduto poi all'apertura della pesca reale; numerosi erano i premi fra i quali molti bellissimi. La pesca si è protratta fino a tarda ora, ed è stata una vera e salutare gara di filantropia che ha prodotto un considerevole incasso.

Durante la pesca è stato cantato uno splendido inno dal titolo: *Tricolor bandiera* del nostro amico m.o Luzio Turti, musicato dal prof. A. Mancinelli, che è stato vivamente applaudito, poi l'inno *Italica* del prof. P. Maldea e infine, dopo un saluto dei mutilati di guerra, l'inno *Alla Patria*, cantato dalle allieve maestre.

Il trattenimento si è chiuso con il graziosissimo coro: *La fornaia*. Svariate sinfonie sono state suonate dalle bande comunale e militare.

Teatri ed Arte

CONCERTO DELLE NAZIONALITA' OPPRESSE

Il Concerto, organizzato con tanta cura e così vivo senso d'arte dall'Ambasciata d'Inghilterra e dai colleghi del *Giornale d'Italia*, ha avuto contrario il cielo.

Poco prima delle 18, ora fissata pel suo inizio, cominciò a piovere: alle 18.15 sembrava che si dovesse rinunziare al concerto.

Ma alle 18.30, non appena l'orchestra ebbe suonato la Marcia Reale e l'Inno inglese, accolti da applausi calorosi, il Presidente del Consiglio on. Orlando, diede notizia della vittoriosa nostra controffensiva sul Piave: una notizia che suscitò entusiastiche ovazioni e - dissipata ogni nube - fece balzare di gioia il cuore di tutti i presenti.

Il Maestro russo Giorgio Pomerantzew si fece apprezzare assai, come direttore provetto e di grande senso ritmico, nella *ouverture* della *Sposa venduta* di Smetana; nella *patetica* di Tschaikowsky; i due della *Primavera in val di sole* di Zandonai.

Vivo successo ottenne anche il violinista americano Albert Spalding, che nella serenata melanconica di Tschaikowsky e nella *polacca* in *re* min. di Wieniawsky, riscosse calorosi applausi per la bellezza della voce e la perfezione della tecnica: allo Spalding che vestiva la uniforme militare americana, furono fatte vive ovazioni.

Un'improvvisa indisposizione impedì alla Tetrazzini di cantare: ma il pubblico, elegantissimo e folto, fu largamente indennizzato dalla lettura del glorioso comunicato di guerra, fatta da Alberto Bergamini: è inutile dire che il Direttore del *Giornale d'Italia* suscitò il maggiore entusiasmo.

In complesso dunque una riuscitissima festa d'arte.

EMMA DESTINOVA ESPULSA DA PRAGA.

La famosa cantatrice Emma Destinova che era ritornata eccezionalmente nel 1916 dall'America, e prendeva parte attiva alle ultime manifestazioni patriottiche czeco-slovacche, è stata ora espulsa da Praga.

I giornali czechi ne scrivono: « Dopo le ovazioni entusiastiche, che ha fatto il pubblico a Destinova quando profetizzava come *Libussa* (nella celebre opera di Smetana) la gloria di Praga, al *Teatro Nazionale*, la polizia vietò alla cantatrice di prender parte ai concerti. Questa proibizione non sembrava soddisfacente, perchè dopo alcuni giorni Emma Destinova è stata espulsa da Praga.

Anche il Governo prussiano ha dimostrato il suo sfavore alla Destinova togliendole il titolo di « Reggia cantatrice da camera, » perchè essa si era mostrata « una cuore sciovinista ».

La Destinova erasi acquistata larga fama sotto il nome di Destinn.

AUGUSTEO

Grande concerto di beneficenza.

L'annunciato concerto all'*Augusteo* a beneficio di tutti i profughi di guerra, avrà luogo, sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina.

Domani martedì alle 21. Vi parteciperanno la insigne artista Luisa Tetrazzini, che è ben lieta, dopo molti anni di assenza, di ripresentarsi al pubblico romano per uno scopo così altamente benefico, quell'insuperabile maestro dell'organo che è M. E. Bossi, il violinista Corti, il violoncellista Bosi, e l'arpista Maria Durot. La banda dei R. R. Carabinieri, diretta dal valoroso m. Cajrati, suonerà la *Suite Arlesienne* di Bizet e la *Marcia Eroica* di Alaleona.

Si può essere certi che a questa solenne festa di arte e di carità, interverrà il più eletto pubblico di Roma.

Drammi di terra e di mare

UNA TREMENDA COLLISIONE FERROVIARIA

(S) **Chicago, 23** — E' avvenuta una disastrosa collisione di treni sulla ferrovia presso Hammond, nello Stato dell'Indiana. Le prime notizie dicono che vi sono parecchi morti e feriti. Quattro vetture, nelle quali dormiva il personale del circo Wallace-Hagenbach, sono rimaste distrutte.

Il Cons. Sup. di beneficenza ed assistenza

Il Consiglio Superiore della beneficenza e dell'assistenza pubblica, adunatosi sotto la presidenza del sen. Alberto Dallolio, ha esaminato numerosi ricorsi in materia d'amministrazione di opere pie ed espresso in proposito il suo parere ed ha deliberato alcune riforme ritenute indilazionabili: revisione della tutela provinciale e centrale delle diverse istituzioni, miglioramento del servizio dei controlli, costituzione d'un comitato permanente nel seno del Consiglio Superiore per la continuità dell'azione, clausole sociali a tutela igienica ed economica dei lavoratori dipendenti dalle affittanze, riordinamento dei canoni, ecc.

Il Consiglio Superiore s'adunerà nuovamente nel venturo autunno.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 16 Giugno 1918

Presiede il sen. prof. **F. D'Ovidio** che porge un saluto al Corrispondente *Crescini*, in lui personificando in questo momento la regione Veneta così aspramente provata alla quale fa gli auguri per la sollecita riscossa; poi si compiace di veder fra gli Accademici S. E. *Boselli*, in cui si vede la splendida figura di Piemontese ed a cui fanno corona gli insigni nomi di Balbo, di D'Azeglio di Sella e di altri valorosi.

Il Socio *Boselli* ringrazia.

Il Corrispondente *Crescini* dice di sentire il delicato pensiero per il quale il Presidente ricordò oggi il suo nome.

L'Accademico Segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando le seguenti dei Soci: *Nallino*, *Appunti sulla natura del « Califfato » in genere e sul presunto « Califfato ottomano »*; *Thomas*, *Notice sur le manuscrit latin 4788 du Vatican contenant une traduction française avec commentaire par Maître Pierre de Paris de la « Consolatio philosophiae » de Boèce*. Fa inoltre menzione delle opere seguenti: *Cumont*, *Études Syriennes*; *Patazzi*, *L'odierno diritto penale consuetudinario dello Hamasien* (Eritrea).

Il Presidente *D'Ovidio* fa omaggio, a nome dell'autore, di una copia del discorso pronunciato dal Socio *Scialoja* in Parigi alla Sorbona trattando de *La intesa giuridica fra l'Italia e la Francia*.

Lo stesso Presidente offre una copia della edizione, curata con grande amore e sapere dal comm. *Marco Besso*, dell'*Elogio della Pazzia* di Erasmo da Rotterdam; pone in evidenza l'interesse e la ricchezza di questo volume, dando notizia di quanto in esso è contenuto e facendone vivi elogi. Il Presidente aggiunge che al comm. Besso invierà i ringraziamenti della Classe pel dono bellissimo.

Il socio *Valenti* presenta all'Accademia la terza edizione del suo *Manuale di scienze economiche*, testè pubblicato in due volumi; lavoro non solo accresciuto di mole, ma rifatto in guisa da renderlo meglio rispondente alle esigenze dell'insegnamento meglio atto a fornire una cultura economica elementare. Di questa pubblicazione il socio Valenti dà un largo cenno bibliografico con particolari considerazioni.

Il socio *Ragnisco* fa omaggio del recente volume pubblicato dal corrisp. *Vidari* ed avente per titolo *Elementi di Pedagogia*, e parla del contenuto del volume stesso rilevandone i pregi.

Il corrisp. *Colini* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. *Ugo Bellini* avente per titolo: *Cave notte e ripari preistorici nell'agro falisco*.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

Comparetti. « Iscrizione arcaica inedita di Gortyna » e « Dedizioni di Selinunte e di Cuma »;

Pais. « Studi intorno alle guerre Puniche: 1. Le gesta ed i trionfi del consoli Appio Claudio. M. Valerio. I confini del regno di Jerone. La pace con Roma (264-263 a C.) ».

Ashby. « Un'altra pianta di Roma di Giovanni Battista Falda ».

Barnabei. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di maggio, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della pubblica Istruzione ».

Bonini. « Dal sistema ritmico delle profezie contenute nella Divina Commedia, e degl'intervalli regolari sui numeri 666 e 515 che accerano alcune situazioni drammatiche aventi fra loro stretti rapporti ».

Ciaceri. « Le teorie di Polibio sulla Costituzione romana e il trattato di Cicerone *de re publica* ». Presentata dal socio *Pais*.

Furlani. « Ancora un trattato palmomantico in lingua siriaca ». Pres. dal socio *Guidi*.

Angeli. « I neri di pirrolo e le melanine ».

Viola. « Sulle leggi di Curie e di Haüy ».

Levra. « Sopra una classe di moduli semi-definiti positivi ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.

Giordano Ascaria. « Enti geometrici coordinati a serie covarianti simultanei estensivi ». Pres. *Id.*

Scagliarini. « Acido eromo-solfocianico e eromisolfocianati ». Pres. dal socio *Ciamician*.

Lalesco. « Les équations différentielles linéaires d'ordre infini et l'équation de Fredholm. Presentata dal socio *Volterra*.

Con questa seduta si è chiuso l'anno accademico.

CRONACA DI ROMA

Roma e la vittoria italiana

La prima notizia della disfatta austriaca fu data dopo le ore 18 alla Camera dal Pres. del Consiglio on. Orlando. I deputati accolsero con entusiasmo la notizia plaudendo all'on. Orlando.

Alle ore 19 la *Stefani* diramava il comunicato straordinario con l'annunzio della vittoria italiana e il comunicato veniva affisso in parecchi punti della città e davanti la sala della stampa a San Silvestro. Poscia uscivano i giornali quasi tutta la città s'imbandierò per incanto e in parecchi punti s'improvvisarono dimostrazioni al grido di *Viva l'Italia, viva l'Esercito*.

La sera nei teatri si ebbero patriottiche manifestazioni.

Inneggiando al valore dei soldati italiani, iersera molti ricordavano opportunamente che le nostre truppe sono state sempre eguali per coraggio e ardore. Ben disse l'on. Barzilai che il disastro di Caporetto non fu colpa dei soldati italiani.

Lo stesso generalissimo nemico Boroevic, in una intervista accordata nei primi di novembre al direttore del giornale ungherese *Desi Hirlap* ebbe a dire; « L'asserzione..... che la catastrofe sia stata prodotta dalla viltà delle truppe è falsa, ingiusta..... »

Onore oggi come ieri sia dunque reso al soldato italiano e ricordiamoci che tra gli eroi che ora ributtarono il nemico oltre il Piave sono moltissimi di quelli che si trovavano a combattere nelle fatali giornate d'ottobre.

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli, durante l'annunziata funzione propiziatoria della vittoria delle armi italiane, a un certo punto il predicatore lesse il comunicato della vittoria che fu appreso con intensa emozione e vivissimo giubilo.

—In tutti indistintamente i teatri di Roma furono eseguiti la marcia Reale e gl'inni nazionali fra entusiastici applausi e continue esclamazioni al Re, alle truppe all'Italia.

—Al Costanzi il comunicato fu letto da Emma Carelli suscitando un delirio di applausi e di acclamazioni. Gl'inni furono ascoltati in piedi e la dimostrazione continuò lungamente.

—All'Adriano lesse il comunicato l'on. Amici e parlò patriotticamente Vercelloni. Il pubblico gremitissimo si abbandonò a entusiastiche manifestazioni mentre si bissavano ripetutamente gl'inni patriottici.

L'animazione in città durò fino alla mezzanotte.

AL VATICANO — Il S. Padre ha ricevuto in private udienze il Card. Gasquet, prefetto degli archivi vaticani.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Augusto Sili, arciv. di Cesarea del Ponto, vice Camerlengo di S. R. C.; mons. Adolfo Vattuone, con un gruppo di paggi di S. Luigi; mons. Omero Cloretier; mons. Scipione Pennati; il principe Vladimiro Ghika; il comm. Bartolomeo Nogara con la consorte e la suocera.

S. P. Q. R.

Per l'esportazione e l'incetta delle monete — Il Sindaco, per chiunque ne abbia interesse, ricorda le norme stabilite dal decr. Luogot. 26 maggio u. s., inteso ad impedire l'esportazione, la fusione, l'incetta e la tesaurizzazione delle monete e cioè:

Per la durata della guerra, tutti coloro che esercitano il cambio delle monete o fanno commercio di materie preziose d'oro, saranno obbligati a tenere un apposito registro per le contrattazioni della specie.

In questo registro saranno elencate di seguito e senza spazio in bianco distintamente in ordine di data, tutte le operazioni sia di acquisto, sia di vendita d'oro monetato, indicando il nome e cognome, la nazionalità e il domicilio del venditore o del compratore, e specificando la qualità delle valute e la ragione dell'operazione. Nel registro dovranno specificarsi anche le monete d'oro che venissero incassate o sborsate a titolo di pagamento o per baratti o per qualsiasi altro motivo, oltre quelli indicati nel comma precedente.

Coloro che esercitano il commercio delle divise od operano in cambi sull'estero potranno avvalersi per le annotazioni indicate nel precedente articolo dello stesso registro dei cambi.

Parimenti, gli orefici e coloro che commerciano in oro potranno all'uopo utilizzare, integrando le indicazioni specificate all'articolo primo al registro giornale loro prescritto.

Prezzi del pesce. — Prezzi per oggi 24:

Via E. Q. Visconti: *triglie merluzzi* L. 6 al Kg.; *frittura* L. 5; *zuppa* 4.50.

Via Florida: *frittura* L. 5.00.

LA LAPIDE A MAZZINI IN VIA DUE MACELLI.

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo lo scoprimento della lapide a Giuseppe Mazzini, murata nella casa in via Due Macelli, ove il grande italiano si rifugiò nel 1849 dopo la caduta della Repubblica Romana.

La lapide è opera dello scultore Guastalla. Alla cerimonia erano presenti numerosi membri del partito repubblicano e le autorità cittadine.

Un plotone di vigili e un altro di guardie municipali in grande uniforme, circondavano lo spazio sotto la lapide sulla quale sono state appese due corone d'alloro del Municipio e del Partito repubblicano.

Alle 10 è giunto l'on. Barzilai il quale ha pronunziato un discorso parlando delle idealità di Giuseppe Mazzini e sull'opera da lui svolta in oltre 70 anni.

Dopo il discorso dell'on. Barzilai, che è stato applauditissimo, ha parlato il Sindaco Colonna. Egli ha illustrato l'opera del filosofo, ponendola in corrispondenza con l'attuale guerra contro l'Austria secolare nemica dell'Italia. A nome di Roma si è detto lieto di ricevere in consegna la lapide, ricordo della nostra redenzione nazionale.

Le parole del Sindaco Colonna sono state coperte da applausi calorosi, cessati i quali, i presenti al suono dell'inno di Garibaldi si sono avviati verso l'« Augusteo », per assistere alla conferenza dell'on. Cappa.

Notati fra i presenti: gli assessori Sprega, Staderini, Galassi, Leonardi; Ricciotti Garibaldi, Agesilao Milano Filipperi; le associaz.: Giuditta Tavani Arquati, Giordano Bruno, Circ. rep. Trastevere, Circ. Mazziniano, il Ricreatorio Trastevere con concerto.

All' "Augusteo,,

L'« Augusteo » presentava già un aspetto imponente quando sono giunte le Associazioni che hanno preso posto sotto il grande organo.

Dopo che il concerto del Ricreatorio di Trastevere ha eseguito gli inni della Patria, ha preso la parola l'on. Cappa.

Egli ha messo in rilievo l'opera patriottica e costante di Giuseppe Mazzini che sempre credette nella fortuna del popolo d'Italia.

L'oratore ha quindi parlato del valore dei nostri soldati, e ha detto che il monte Grappa è ormai il monumento dell'eroismo nazionale. Ha chiuso con l'augurio che l'Italia risorga degna dei suoi grandi destini. Vivissimi applausi hanno coronato il discorso dell'on. Cappa, terminato il quale la bella dimostrazione in onore del grande ligure ha avuto termine al suono del fatidico inno di Garibaldi.

Il sen. Salvatore Cotillo parla ai feriti di guerra. — Ieri all'Ospedale Militare Principe di Napoli il Fascio Nazionale Femminile offrì un trattenimento ai numerosi soldati ricoverati. Il trattenimento fu preceduto da un discorso del sen. Ugo Dadone che inneggiò alla vittoria delle nostre armi sul Piave e al magnifico sforzo degli Alleati, e concluse tra gli applausi presentando il senatore Salvatore Cotillo dello Stato di New York il quale disse della cooperazione degli Stati Uniti alla guerra assicurando i nostri feriti che i soldati americani sapranno emularne le gesta e che tutto il popolo americano darà il più completo appoggio all'Italia, sua maestra di civiltà.

L'inno americano suonato dalla banda dell'81° Fant. e gli applausi dei soldati e dei civili intervenuti salutarono la fine del simpatico discorso del sen. Cotillo.

Il colonn. Diret. dell'Ospedale, la marchesa Meraldi organizzatrice del trattenimento, tutto il corpo medico e i feriti si sono poi stretti attorno all'oratore felicitandolo ancora una volta.

Per l'assistenza sociale al Testaccio. — E' interessante rilevare, visitando la Mostra di guerra nel Palazzo Chigi, lo sviluppo preso dagli Istituti Sociali di Assistenza del Testaccio i quali dopo lo scoppio della guerra, hanno dedicata ogni loro attività al soccorso delle famiglie dei combattenti. Un prospetto statistico illustra la serie di fotografie esposte nelle quali si può seguire e rilevare l'importanza di queste organizzazioni. Il loro funzionamento rappresenta per sè stesso un onere fortissimo al quale però, si provvede con l'ausilio di proventi di oblazioni e sussidi, e con i residui attivi del vasto *laboratorio per confezioni militari* che dà oggi da vivere a centinaia di famiglie del popolare rione, altre istituzioni, sono: l'Educatorio « Roma », il Ricreatorio Popolare « Testaccio », il Ricreatorio « Anita Garibaldi », la Scuola Professionale Femminile, la Biblioteca Popolare, la « Casa del Soldato », il « Comitato Refezioni Scolastiche » la « Pubblica Assistenza », gli Ambulatori Ostetrico-Ginecologico, Oculistico e Dispensario per i bambini, la Sala di Refezione per le madri allattanti le Cucine economiche e « Zuppa del mezzogiorno », le Cucine familiari con annesso ristorante, il Segretariato del Popolo, l'Asilo per i figli dei richiamati, il Teatro dei bimbi ed una sezione per spettacoli educativi, conferenze e cinematografie.

Espropriazione al viale della Regina. — Si rende noto al pubblico, che, per lo spazio di giorni quindici, decorrendi dalla data dell'inserzione della presente nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, sono ostensibili nella Segreteria generale di questo Comune gli atti amministrativi e tecnici relativi alla espropriazione di un'area fabbricabile incolta posta al Viale della Regina 91, di proprietà del signor Alfonso Brugnoli ed occorrente per l'impianto di uno Stabilimento tipografico militare.

Nozze. — La gentile signorina Olga figliuola del deputato on. Molina, si è sposata il giorno 20 con l'egr. sig. Domenico Maselli, del dott. Eutimio.

Alla giovane e felice coppia, ed alle rispettive famiglie, congratulazioni ed auguri.

Per l'82° anniversario dei Bersaglieri. — Ieri al Gianicolo per l'82° anniversario della fondazione del corpo dei Bersaglieri, ebbe luogo la commemorazione di Alessandro Lamarmora, promossa dalla Soc. ex-bersaglieri. Intervennero molti soci ed una rappresentanza del 2° Bersaglieri.

Il comm. Trompeo, tenne il discorso commemorativo che fu applauditissimo.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla Casa del Popolo. — Oggi lunedì alle ore 21 nella Casa del Popolo parlerà il sen. americano Salvatore Cotillo sul tema: « Quel che farà l'America ».

Saranno proiettate interessanti films.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio di una nevrastenica. — Da vario tempo Chiara Simonetti di a. 36 era affetta di nevrastenia.

Ieri alle ore 16, la sventurata, in un momento di sconforto, si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Campani 31.

Accompagnata al Policlinico, avendo riportato gravi contusioni in varie parti del corpo, poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Misterioso ferimento. — Ieri sera da due soldati, fu rinvenuto nei pressi del campo di Centocelle, un uomo con delle gravi contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione. Venne identificato per l'operaio Giuseppe Orlandi di a. 38.

Trovandosi in stato di eccessiva ubriachezza, non fu possibile interrogarlo.

La delegazione di Porta Maggiore ha iniziato attive indagini, per chiarire il fatto.

Baruffa coniugale. — La serta Giuseppa Cancellieri di a. 23 ab. in via dei Volsci 46, ieri alle ore 16,30 in piazza Tiburtina, per motivi di gelosia, venuta a lite con il marito Paolo Marcianò di a. 26 riportò tre ferite di rasoio al viso.

Accompagnata al Policlinico, venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo.

Investimenti. — Nei pressi di ponte Umberto, ieri mattina alle ore 10,30, Vincenzo Benadona di a. 18 ab. in via della Dogana Vecchia, 5, fu investito da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Un cattivo bagno. — Ieri mattina, nei pressi di ponte Margherita, Fernando Piantoni di a. 11, ab. in via dei Gracchi 15, mentre prendeva un bagno nel Tevere, essendosi troppo distaccato dalla riva stava per essere travolto dalla corrente.

Tratto in salvo dal barcaiuolo Meandri Sante di a. 56, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

Un guardiano fulminato dalla corrente elettrica. — Nel cantiere dell'impresa costruttrice Vitale in piazza d'Armi, ieri mattina è stato trovato fulminato dalla corrente elettrica il guardiano Arcangelo Leccolo di a. 50.

Vicino al cadavere penzolava un filo elettrico ad alta tensione facente parte della linea aerea della ferrovia Roma-Nord indubbiamente tagliato dal Leccolo durante la notte, quando egli forse credeva che la corrente non vi fosse.

Il Commissariato di Prati fa indagini per accertare se il guardiano avesse tentato di rubare i fili.

Disgrazia. — Il ferroviere Alfredo Masci di a. 34, ab. in via dei Volsci 34, ieri mattina alla stazione di Portonaccio, nel salire in un treno in moto, cadde rimanendo investito dalle ruote di un vagone.

Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni in varie parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

— Il carrettiere Giuseppe Manni di a. 54 ab. in via Umberto Biancamano 25, ieri nella tenuta Salvatorello in via Appia Antica 29, cadde ferendosi alla mano destra.

Venne medicato all'ospedale di S. Giovanni.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Stasera prima rappresentazione della esilarantissima farsa in tre atti di P. Gavault e Mouézy-Eon nuova per Roma, dal titolo *Le vicende del gendarme Pasochet*.

Nazionale. — In onore di Sofia Gallo si dà questa sera l'*Elisir d'amore*. Seguirà *Amore di Patria*.

Adriano. — Le commette di S. Giovanni ottennero anche nei due spettacoli di ieri il grande successo della prima sera: stasera altra replica preceduta dal *Birichino di Parigi*.

Manzoni. — Questa sera la comp. Napoli rappresenterà una delle più brillanti commedie del suo repertorio *'Nce stammo cu' papà* di Campesi.

Morgana. — Perdurando l'indisposizione del tenore, la prima del *Trovatore* non ebbe più luogo iersera.

— Stasera si replica ancora la *Traviata*.

Orfeo. — Teatro affollatissimo in ambedue le rappresentazioni per la replica di *Peppeniello e Pappagallo*. Nella ultima, dopo il secondo atto, l'artista Alfieri comunicò al pubblico gli ultimi dispacci del gen. Diaz, accolti da un'entusiastica ovazione, che ripetè al grido di *viva l'esercito*, quando l'orchestra intonò l'inno reale.

— Oggi due rappresentazioni del *Capitan Fracassa* di Minichini.

Salone Margherita. — Il comicissimo Petrolini annuncia per questa sera una replica di *Dove andremo a finire*. Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Vicende del gendarme Pasochet* ore 21,15.

Nazionale. — *Elisir d'amore*, ore 21,15.

Adriano. — *Birichino di Parigi*, ore 21.

Manzoni. — *'Nce stammo cu' papà*, ore 21.

Morgana. — *Traviata*, ore 21,15.

Orfeo. — *Capitan Fracassa*, ore 18 e 21,30.

Salone Margherita. — *Dove andremo a finire* ore 21,30.

ULTIME NOTIZIE

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina il luogotenente generale del Re ricevè i Ministri per la firma dei decreti. Mancavano gli on. Bissolati, Crespi e Fera.

L'on. Orlando alla Camera

Ieri dopo le ore 18 il Pres. del Consiglio recatosi alla Camera ad annunciare la rotta austriaca e l'epica vittoria italiana, fu assai applaudito e festeggiato dai deputati di ogni partito che trovavansi a Montecitorio (*Vedi cronaca*).

L'annunzio della vittoria italiana in Provincia

I telegrammi dai capoluoghi di provincia segnalano che ovunque l'annunzio della vittoria suscitò grande entusiasmo.

A Torino ebbe luogo solennemente il giuramento della vittoria e della resistenza. La cerimonia si svolse nel piazzale della Gran Madre di Dio.

La *Stefani* ci segnala calorose dimostrazioni a Firenze, Pisa, Perugia, Bologna, Napoli, Palermo, Verona ecc.

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando ha ricevuto la Commissione esecutiva del Congresso Nazionale delle Opere Pie - sen. D'Andrea Presidente, avv. Vecchiarelli, conte avv. Del Balzo, prof. comm. Biondi, avv. cav. Panzusi - la quale gli ha presentato i voti del recente Congresso di Roma e gli ha domandato provvedimenti per gli esausti bilanci delle Opere Pie.

L'on. Orlando ha dato buoni affidamenti in proposito.

Premi ai marinai pescatori di mine

La Commissione speciale istituita per l'assegnazione di premi a marinai che abbiano ripescato mine dei nemici, adunatasi sotto la presidenza dell'ammiraglio Millo, ha assegnato alcuni premi.

Provvedimenti per la mietitura

Dopo i provvedimenti per l'impiego della mano d'opera militare nelle provincie meridionali e nelle isole, ove il lavoro si svolge regolarmente, i Ministri dell'Agricoltura e della Guerra hanno impartito identiche disposizioni ai Commissari agricoli ed alle Autorità Militari delle provincie centrali e settentrionali.

Per la riforma del notariato

La Commissione presieduta dall'on. Pasqualino Vassallo, Sottosegretario di Stato per la Giustizia, ha respinto la proposta di statizzazione del notariato e fissato meglio il raggio di giurisdizione sopprimendo le sedi non abbastanza redditizie.

Ha chiesto poi la statistica generale dei guadagni notarili per proporzionarvi i miglioramenti. Ha fatto voto infine per la immediata sospensione dei concorsi.

Il Comitato Tecnico dell'agricoltura

Il Comitato Tecnico dell'agricoltura ha terminato l'esame delle proposte dei Prefetti per la formazione delle Commissioni provinciali. Il controllo dal punto di vista degli interessi della classe agraria e degli interessi dei lavoratori è stato esercitato dagli on. Niccolini e Cabrini i quali nel Comitato rappresentano rispettivamente il gruppo agrario ed il gruppo operaio del Consiglio Superiore.

Ministero Pubblica Istruzione

Nell'Università di Roma.

Il Consiglio Superiore, accogliendo la proposta del Ministro Berenini ed applicando l'art. 24 della legge Universitaria, ha eletto ad unanimità con 18 voti alla cattedra del prof. Giulio Beloch (collocato a riposo) nell'Università di Roma il prof. Ettore Pais ordinario di Storia Antica nell'Università di Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

NUOVE CONDANNE NEL BELGIO

(S) **Amsterdam, 22** — L'*Eco Belga* dice che la Corte marziale di Gand ha giudicato 43 belgi accusati di aver trasmesso alle Potenze dell'Intesa documenti di natura da porre in pericolo la sicurezza delle truppe tedesche, e informazioni relative ai danni causati dagli aviatori alleati lungo il canale di Bruges.

Cinque accusati sono stati assolti, sedici condannati a morte e gli altri sono stati condannati da due a venti anni di carcere.

SITUAZIONE IN AUSTRIA

(S) **Zurigo, 23.** — Si ha da Vienna: I ferrovieri della Bessarabia e della settentrionale scioperarono sicchè impossibile il trasporto dei viveri.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid, 23.** — *Ufficiale.* — Un sottomarino ha inviato stamani nel porto di Barcellona un canotto con a bordo un ferito a un braccio. Il sottomarino è scomparso. L'ufficiale ha rifiutato di dare il nome e il numero del sottomarino e di indicare l'origine della sua ferita. E' stato necessario amputargli il braccio.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile